



Domenica

*delle Palme
e
della Passione
del Signore*



Diocesi di Foligno

UFFICIO LITURGICO
DIOCESANO

Spunti di riflessione sul Vangelo

In questa Domenica delle Palme, ascolteremo la narrazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme secondo il vangelo di Matteo, pressoché simile agli altri Vangeli sinottici. Tuttavia la pericope matteana presenta delle varianti che vogliamo tenere in considerazione per la riflessione personale qui sotto proposta.



Spunti di riflessione sul Vangelo

BETFAGE:

Gesù è ormai vicino a Gerusalemme: meta finale del pellegrinaggio evangelico. Nelle tappe di avvicinamento, giunge a Betfage, che vuol dire “la casa del fico immaturo” (subito dopo, infatti, si parlerà della pianta del fico). E a Betfage si fanno le purificazioni prima di entrare nella Città santa. Anche per noi Betfage è un richiamo a purificare le nostre attese per non rimanere “fichi” sterili, immaturi, incapaci di portare frutto. Siamo chiamati anche noi ad entrare con Gesù nella “città”: ad essere inviati nel mondo come i discepoli e con lo stile del Maestro che è mite ed umile. La scena si svolge a oriente, sul monte degli Ulivi, dove sorge il sole, dove si aspettava l'arrivo del Messia, dove c'era la Porta Bella, dove lui doveva passare.

UN'ASINA LEGATA E UN PULEDRO:

l'asina è per eccellenza l'animale chiamata a portare la soma, cioè il peso degli altri. È la sintesi della legge d'amore del Figlio dell'Uomo. Gesù viene a portare il peso dei nostri peccati per inchiodarli al legno della Croce. Gesù cavalca l'asina e il puledro.

I Padri della Chiesa vedono nelle due cavalcature il simbolo dei due popoli che costituiscono l'umanità: l'asina legata a simboleggiare l'antico popolo eletto; il puledro a simboleggiare i pagani. L'asino inoltre si contrappone al cavallo, quest'ultimo usato dai re per l'assalto di guerra, i quali si impadronivano di tutto, mentre Gesù li prende in prestito con la rassicurazione di rimandarli indietro. Tuttavia si dice che “ne ha bisogno”. Di quale bisogno si tratta è chiaro: il Signore ha bisogno dell'umiltà e del servizio del discepolo. Per questo è venuto: per slegare l'asino che è in ognuno di noi, perché ci riconosciamo figli nel Figlio, chiamati a servire nell'umiltà.

Spunti di riflessione sul Vangelo

TUTTA LA CITTÀ FU IN AGITAZIONE E LA GENTE SI CHIEDEVA: “CHI È COSTUI?”

Gesù entra in Gerusalemme, ne prende possesso e l'evangelista dice che quest'ingresso turba la città. Sembra che in qualche modo rievochi quello che aveva avuto luogo all'arrivo dei magi (cfr. Mt 2,3). Come allora, i gerosolimitani restano passivi ed estranei all'avvenimento messianico. La domanda «Chi è costui?», esprime il loro atteggiamento sospettoso; sono quasi infastiditi per tanto chiasso. Essi non riescono a cogliere i segni dei tempi. Ancor prima l'avevano acclamato come il Messia. Ora come profeta proveniente da Nazareth. Per gli abitanti di Gerusalemme l'origine di Gesù è in quell'insignificante piccolo villaggio della Galilea. Gesù però è il Messia, il Nazireo nel quale si compie ogni promessa di Dio. Egli con mitezza e umiltà entra in città per prendere possesso del suo regno di gloria e sedere sul maestoso trono della Croce.

Spunti per vivere la liturgia in famiglia

Betfage è l'invito alla purificazione e alla conversione.

La Settimana Santa è l'occasione favorevole per tornare al Signore con cuore contrito e confessare i nostri peccati. Betfage è la chiamata a lasciarci riconciliare con il Padre. In questi giorni, che ci separano dalla Pasqua, approfittiamo per trovare del tempo in famiglia per leggere insieme i Comandamenti, fare l'esame di coscienza e andare in Parrocchia per celebrare il Sacramento della Riconciliazione.

Un'asina legata e un puledro è la chiamata a farsi

piccoli e a mettersi a servizio degli altri. La Settimana Santa è il tempo della carità. Ci viene chiesto di essere sale della terra, di metterci il grembiule e lavare i piedi dei nostri fratelli, di farci carico e di prenderci cura delle membra sofferenti del Corpo di Cristo che è la Chiesa. Proviamo a chiedere in Parrocchia e in Diocesi se possiamo contribuire nel servizio della Caritas, se possiamo andare a far visita agli anziani e ai malati, se il Giovedì Santo possiamo organizzare in parrocchia un pranzo per i poveri.

Spunti per vivere la liturgia in famiglia

Tutta la città fu in agitazione e la gente si

chiedeva: “Chi è costui?”. Ecco la Settimana Santa è un invito a fare pulizia nei cuori spazzando via ogni agitazione. La riconciliazione con Dio e con i fratelli produca in noi sentimenti di pace interiore. Nei prossimi giorni creiamo spazi di silenzio e di deserto per disporci all’irruzione del Cristo glorioso che con la sua Pasqua dona vita e pienezza a tutta l’umanità. Per questo tempo di preghiera suggeriamo due libri, entrambi di Carlo Carretto: “Lettere dal deserto” e “Il deserto nella città”. Buona preparazione.

La benedizione in famiglia

La preparazione alla Pasqua trova un momento particolarmente significativo nella benedizione della famiglia, che in virtù del sacramento del Battesimo, può essere recitata dal padre o dalla madre, soprattutto alla fine di un momento di preghiera insieme. Può iniziare con la lettura della Parola di Dio (il Vangelo del giorno) e una breve condivisione. Dopo la lettura, può anche invitare tutti i membri della famiglia a cantare un salmo appropriato. A seguire la preghiera che può essere letta dal padre o dalla madre:

Noi ti benediciamo, Dio nostro Padre,

perché hai voluto che tuo Figlio visse in una famiglia umana, condividendone gioie e tristezze.

Preghiamo per la nostra famiglia: mantienila sotto la Tua protezione, rafforzala con la Tua grazia, rendila pacifica e felice.

Aiuta tutti i membri della nostra famiglia

a sostenersi l'un l'altro nelle prove e nelle sofferenze. Fa' che viviamo in armonia e amore,

seguendo l'esempio di Tuo Figlio,

che regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Oppure

La benedizione in famiglia

Signore Gesù,

che morendo hai distrutto la morte e risorgendo hai dato a noi la vita, confermaci con la tua presenza viva.

Illumina col tuo Spirito il nostro risveglio, guida i nostri passi sulla via del bene, fa che non manchi mai nelle nostre case la salute, il pane, il lavoro.

Sostienici nelle sfide della vita,

infondici coraggio nell'ora della sofferenza, rendici attenti ai bisogni degli altri, insegnaci a perdonare di cuore le offese.

Benedici o Signore la nostra famiglia, custodiscila nella pace, accresci la nostra fede, speranza e carità perché non venga mai meno la gioia

di essere discepoli del tuo Vangelo, fratelli del Padre nostro che sta nei cieli. Amen

Al termine della benedizione, dopo la recita del Padre nostro, la famiglia riunita può essere aspersa dal padre o dalla madre, con l'acqua benedetta dal sacerdote in parrocchia e appositamente richiesta.

Lex Orandi

Ingresso/processione palme

HOSANNA AL FIGLIO DI DAVIDE (RN)

HOSANNA (Frisina)

SOLLEVATE O PORTE I VOSTRI FRONTALI (Frisina)

Offertorio

COME INCENSO (Parisi)

UMILIO' SE STESSO (Frisina)

Comunione

PADRE, SE QUESTO CALICE (Vitone)

QUESTO PANE QUESTO VINO (Bartolucci)

TI SEGUIRO' (Frisina)

Finale

NOSTRA GLORIA È LA CROCE DI CRISTO (Frisina)

ECCO L'UOMO (Sequeri)

Lex Orandi

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, presentiamo a Dio Padre le nostre preghiere, facendoci compagni di Gesù nel suo ingresso a Gerusalemme.

Preghiamo insieme e diciamo:

Per la tua passione, ascoltaci o Signore.

1. Per la santa Chiesa di Dio, vivificata dal sangue di Cristo e dei martiri, sia testimone del tuo amore fino alla fine. *Preghiamo:*

2. Per la pace tra gli uomini, i rami d'ulivo benedetti in questa Celebrazione, rinnovino il nostro impegno ad essere artigiani di pace, per una società segnata dalla solidarietà e dalla riconciliazione.

Preghiamo:

3. Per i cristiani perseguitati a causa del Vangelo, associati nella fede alla passione di Cristo, portino la croce, sorretti anche dalla nostra intercessione, con lo sguardo fisso al tuo regno. *Preghiamo:*

4. Per quanti sono piagati nel corpo e nello spirito, rigenerati dalle ferite di Cristo, siano consolati col balsamo del tuo Spirito. *Preghiamo:*

5. Per la nostra comunità parrocchiale, illuminata dal mistero pasquale, possa vivere con adesione profonda le celebrazioni della Settimana Santa. *Preghiamo:*

O Padre, che ci sostieni nella prova e ci rialzi dalle cadute, ascolta benigno le preghiere che ti presentiamo con il pane, il vino e le nostre vite affinché siano per sempre offerta a te gradita. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

Prendi nota per ricordare:

**Mercoledì Santo 5 aprile
ore 21 - Chiesa di San Giacomo
MESSA CRISMALE**

presieduta dal S.E.R. Domenico Sorrentino, Vescovo di Foligno

Tutto il popolo di Dio, pellegrino nella Chiesa di Foligno, si riunisce in preghiera per ringraziare il Signore per il dono del sacerdozio ministeriale e pregare per il Vescovo e i Sacerdoti. Nella stessa Celebrazione vengono benedetti gli olii che scandiscono la vita sacramentale nella nostra Diocesi.

Sarebbe un buon accorgimento pastorale inserire l'appuntamento all'interno dei programmi parrocchiali della Settimana Santa.



UFFICIO LITURGICO
DIOCESANO



liturgiafoligno@libero.it



Ufficio Liturgico - Diocesi di Foligno



Ufficio_liturgico_foligno_